

## RELAZIONE DEL TESORIERE SUL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2025

Il preventivo economico gestionale di competenza dell'anno 2025, portato all'approvazione del Consiglio dell'Ordine nell'odierna seduta si chiude con un **disavanzo economico di gestione presunto** di € 31.723,00, mentre il preventivo finanziario gestionale dell'anno 2025 si chiude con un **disavanzo di amministrazione presunto** € 108.804,50 e un **avanzo di cassa presunto** di € 108.722,30.

Al fine di meglio descrivere lo stato di salute economico-finanziaria dell'Ordine è opportuno analizzare i due documenti che porto alla Vostra attenzione, il conto economico previsionale e il preventivo finanziario gestionale.

Il primo fornisce una rappresentazione sulla economicità della gestione di competenza, ossia afferente all'esercizio sociale 2025, con il **risultato presunto della gestione economica** rappresentato dall'avanzo (utile) o dal disavanzo (perdita) economico, il secondo fornisce, invece, una rappresentazione della gestione finanziaria, ossia in termini di entrate e di uscite finanziarie nel corso del medesimo esercizio sociale, con il **risultato presunto** (avanzo o disavanzo) **finanziario di amministrazione** (dato dalla differenza tra entrate e uscite di competenza dell'esercizio) e **di cassa presunto**, dato dalla differenza tra l'ammontare delle entrate complessive e delle uscite complessive dell'esercizio (cioè, non solo di competenza dell'esercizio ma anche derivanti da precedenti esercizio, i Residui attivi e passivi).

Prima di analizzare le differenze tra il risultato presunto della gestione economica e il risultato presunto della gestione finanziaria, occorre evidenziare che le previsioni effettuate per l'anno 2025 si basano, fondamentalmente:

- sull'analisi del trend storico delle entrate e delle uscite correnti registrato negli anni passati;
- sull'analisi degli scostamenti che si sono realizzati tra le previsioni per l'anno 2024 e i dati registrati a consuntivo alla data del 31 ottobre 2024;
- sull'analisi delle ulteriori esigenze di spesa dell'Ordine che occorre soddisfare entro il prossimo esercizio e derivanti da:
  - a) rinnovo contrattuale dei lavoratori dipendenti;
  - b) necessità di colmare l'attuale carenza di organico con l'assunzione di un funzionario;
  - c) necessità di adeguare e rinnovare sia la sede dell'Ordine che la dotazione strumentale della stessa;
  - d) necessità di adeguarsi a certi dettati normativi.

La previsione degli oneri è stata fatta secondo i criteri di massima prudenza seguendo, quali criteri valutativi, l'analisi delle risultanze disponibili per l'esercizio 2024 ed i programmi in corso.

Con riferimento alla necessità di adeguare e rinnovare la sede dell'Ordine, è stata già avviata l'attività, in particolare:

- è stata già fatta una operazione di smaltimento libri, hw e mobili, obsoleti e/o rotti, al fine di razionalizzare gli spazi disponibili nella sede;
- sono stati sostituiti gli infissi;
- è stato effettuato l'aggiornamento ed il miglioramento della connettività interna ed esterna, con l'acquisto di due apparati mobili per la videoconferenza e con l'aggiornamento di PC in dotazione agli uffici.

Per l'anno 2025:

- si proseguirà con i lavori edili per la ristrutturazione della sede;
- con riferimento alla necessità di adeguarsi a certi dettati normativi è stato previsto la nomina del revisore legale, di un consulente a supporto del RTD;
- si prevede l'acquisto di nuova strumentazione da mettere a disposizione degli iscritti.

### ENTRATE DI COMPETENZA

La previsione del valore della produzione (nel conto economico previsionale) e delle entrate correnti (nel preventivo finanziario gestionale) ha tenuto conto dell'andamento del numero di iscrizioni all'Ordine che, dall'inizio dell'anno di

insediamento della nuova Consiliatura ha avuto una tendenza costante, nonché della delibera del Consiglio del 21.11.2023 in ordine alla misura del contributo ordinario a carico degli iscritti dal 2024 in poi. In base ai dati disponibili si prevedono entrate per contributi ordinari e per nuove iscrizioni per € 802.000. Nel 2025 viene confermata la previsione percentuale di entrata registrata nell'anno 2024, tra entrate per contributi ordinari e entrate per residui attivi, con un ammontare complessivo di € 985.000,00 (€ 975.000 + € 10.000) di entrate finanziarie previste (contributi ordinari di competenza, tassa prima iscrizione e residui attivi).

Tra gli altri ricavi del conto economico previsionale vi sono € 91.680,00 relativi a quote di iscrizione a corsi di aggiornamento, diritti di segreteria, recupero spese di esazione, ed altro, che unitamente all'entrata relativa al Contributo della Consulta per l'utilizzo della sede determina un **ammontare complessivo di entrate correnti** (nel preventivo finanziario gestionale) di **€ 1.086.230,00**.

### **USCITE DI COMPETENZA**

Si è tenuto conto, nella determinazione, di una comparazione dell'evoluzione storica delle poste nei passati esercizi.

L'ammontare di spesa prevista per prestazioni di servizi è di € 454.335 (nel conto economico previsionale) con importo leggermente superiore a quello dell'esercizio 2024. In particolare, l'uscita di competenza prevista per Aggiornamento professionale, formazione e servizi agli iscritti è pari ad € 103.750 con un incremento rispetto al 2024 (€ 75.864) di circa il 30%, incremento correlato al maggior ricavo (del 40%) legato alle quote di iscrizione ai corsi di aggiornamento previste per l'anno 2025.

Le altre spese di gestione non si discostano in modo significativo da quella degli esercizi precedenti. Le spese per il funzionamento degli Organi sociali hanno subito un lieve incremento dovuto all'adeguamento del costo del personale ai nuovi contratti collettivi nazionali e alla contrattazione decentrata locale, inoltre è previsto per l'anno 2025 l'inserimento in organico di un funzionario almeno dal secondo semestre dell'anno, previo procedimento di selezione e reclutamento attraverso l'espletamento del bando di concorso.

Per quanto riguarda il contributo versato al C.N.I., si ricorda che per l'Ordine si tratta di una partita di giro economicamente ininfluenza, in quanto nella quota annuale versata all'Ordine da ogni iscritto è incluso l'importo di € 25,00 determinato dal C.N.I. che, nel corso dell'anno, l'Ordine riversa allo stesso C.N.I., così come per la Consulta per € 3,50.

Con riferimento alla spesa per Godimento beni di terzi la previsione non si discosta in modo significativo da quella degli esercizi precedenti.

Dal punto di vista economico la previsione del risultato del 2025 (del conto economico previsionale) è meno rosea di quella dello scorso anno, con un disavanzo economico presunto di € 31.723 (risultato della gestione economica), accompagnato da un disavanzo di amministrazione presunto di € 108.804,50 (risultato della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio). Tuttavia, occorre precisare che dal punto di vista economico alcuni oneri, come ad esempio gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo di quiescenza, per un ammontare complessivo di € 43.918 (€ 27.918 di ammortamenti + € 16.000 di acc.to fondo quiescenza), non comportano una effettiva uscita monetaria, mentre dal punto di vista finanziario il disavanzo di amministrazione di € 108.804,50 deriva prevalentemente dalle uscite finanziarie in conto capitale previste per un ammontare di € 121.000,00. Se, infatti, si considerassero il saldo entrate e uscite solo in termini di entrate e uscite correnti si registrerebbe un avanzo di amministrazione corrente di € 12.195,50 (pari cioè alla differenza tra entrate correnti per € 899.730,00 meno le uscite correnti pari a € 887.534,50).

Le uscite in conto capitale previste per € 121.000,00 afferiscono ad € 80.000,00 per la conclusione dei lavori di ammodernamento della sede, ad € 11.000,00 per l'acquisizione di attrezzature e software, e, infine, ad euro 30.000,00 per implementare il fondo TFS per il personale dipendente accantonato presso la compagnia assicurativa Fondiaria Sai.

In relazione al PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE che accompagna il CONTO ECONOMICO PREVENTIVO, per quanto concerne le voci non di competenza dell'esercizio 2025 vi segnalo quanto segue.

I residui attivi per contributi ordinari previsti al 1° gennaio 2025 ammontano ad € 1.003.059,76 e si prevede che parte degli stessi saranno incassati durante l'anno 2025 in misura di circa il 25 % (250.764,94), in linea con il precedente esercizio.

.